

Il fatto - Oggi l'udienza pubblica della Consulta e la decisione potrebbe arrivare già in serata o, più probabilmente, domani

Terzo mandato, si attende la Consulta

Riflettori della politica puntati sulla Corte Costituzionale, chiamata a valutare la legge regionale campana del novembre scorso che autorizza il terzo mandato per Vincenzo De Luca. Una partita con ripercussioni non solo locali, visto il pressing della Lega sugli alleati a favore della ricandidatura di Luca Zaia e il secco no di Schlein all'ipotesi di tenere ancora in campo un De Luca ormai distante anni luce dal Nazareno. Oggi si terrà l'udienza pubblica della Consulta e la decisione potrebbe arrivare già in serata o, più probabilmente, giovedì. A chiedere il giudizio della Corte è stato il Consiglio dei ministri, impugnando la legge campana che fa decorrere il computo dei due mandati da quello attualmente in corso. Nel caso di una bocciatura, per il Pd sarebbe più semplice cercare con lo stesso presidente uscente un'intesa su un nome condiviso che guidi un'ampia coalizione, sul modello di Manfredi a Napoli. Se invece l'ipotesi terzo mandato fosse confermata, De Luca potrebbe ipoteticamente correre anche senza il Pd, oppure dettare condizioni politiche molto più pesanti in cambio di un passo indietro volontario, come la scelta di un nome di sua assoluta fiducia. Spettatore interessato è ovviamente il centrodestra, chiamato a scegliere tra una candidatura politica (in campo finora Cirielli per FdI e Zinzi per la Lega, il ministro



Vincenzo De Luca

Piantedosi ha ribadito ieri di non essere interessato) e quella di un 'civico', ipotesi che Forza Italia potrebbe gradire dopo il ritiro del suo frontman Martusciello. Intanto, sul ricorso alla Consulta si è consumato l'ennesimo strappo tra il presidente campano e i dem, accusati di non aver protestato per l'impugnazione del Governo decisa nonostante per il via libera al terzo mandato in Veneto e Piemonte non fossero state avanzate obiezioni. "E' vergognoso - ha detto nei giorni scorsi De Luca - che un partito di opposizione di fronte al calpestatamento del principio che la legge è uguale per tutti non

dica una parola. E' l'ennesima prova di ipocrisia di un gruppo dirigente che è arte povera". Occhi puntati su Palazzo della Consulta anche da parte del Carroccio. La linea ufficiale del partito è quella del dialogo con gli alleati, ma la Lega non intenderebbe mollare né Lombardia, né Veneto malgrado le richieste di Fratelli d'Italia. "Dobbiamo dare ai cittadini la possibilità di scegliere da chi essere amministrati. Se una norma impedisce questa scelta, c'è un problema di democrazia", sostiene il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, anche lui al secondo mandato

Il fatto - 18 le nuove destinazioni per l'estate

Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi, offerta voli summer 2025

L'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi, inaugurato l'11 luglio scorso, celebra la sua prima stagione estiva con un'offerta voli ampia e fortemente orientata al mercato internazionale. La "summer" 2025, inaugurata il 30 marzo con il nuovo collegamento per Vienna, ha proseguito il 4 aprile con l'introduzione della rotta per Bruxelles Charleroi. L'offerta si espanderà gradualmente fino a raggiungere un totale di 18 destinazioni di linea durante il periodo estivo. Di queste, 13 sono internazionali: Barcellona, Berlino, Bruxelles Charleroi, Bucarest, Ginevra, Lione, Londra Gatwick, Londra Stansted, Marsiglia, Nantes, Parigi Orly, Tirana e Vienna. Con 13 tratte internazionali rispetto alle 7 dell'estate scorsa, Salerno, a meno di un anno dall'apertura, vede quasi raddoppiato il segmento internazionale con collegamenti per ben 7 capitali europee (Berlino, Bruxelles, Bucarest, Londra, Parigi, Tirana, Vienna). Anche il numero di compagnie aeree presenti a Salerno registra un segno più di qualità, grazie all'ingresso di British Airways che, a partire dal prossimo 22 maggio, offrirà 5 frequenze settimanali per Londra Gatwick, e di Vueling, che collegherà Salerno con Parigi e Barcellona a partire, rispettivamente, dal 20 giugno e dal 3 luglio. Sale così a 6 il numero di vettori che offrono collegamenti diretti: British Airways, compagnia di bandiera britannica, e le principali low cost europee easyJet, Ryanair, Volotea, Vueling e Wizz Air. "È un risultato straordinario per uno scalo operativo da meno di un anno. La nostra credibilità rappresenta un vantaggio strategico che ci permette di fungere da prezioso anello di congiunzione con le compagnie aeree, grazie alla gestione integrata degli scali di Napoli e Salerno." ha dichiarato Roberto Barbieri, Amministratore Delegato di Gesac. "Il notevole ampliamento del network, combinato con strategie mirate di marketing territoriale e il miglioramento dell'accessibilità allo scalo, porterà ad un incremento del traffico passeggeri, dando un forte impulso all'intero settore turistico regionale e aprendo nuove prospettive di sviluppo per mete di grande pregio ancora poco conosciute sui mercati internazionali".

Il caso - Risultano irregolari 10 strutture su 14
Studenti in gita, il Nas ispeziona hotel tra Salerno e Avellino: struttura chiusa



I carabinieri del Nas di Salerno hanno ispezionato diverse strutture alberghiere che ospitano studenti in gita nelle province di Salerno ed Avellino. Complessivamente sono stati eseguiti 14 controlli 10 dei quali ritenuti non conformi: sono state accertate otto violazioni di carattere amministrativo che hanno portato alla segnalazione di dieci persone alle autorità amministrative competenti, al sequestro di 570 chili di alimenti vari e alla chiusura di un albergo. I militari hanno anche sottoposto a sospensione due cucine e un deposito di alimenti nei quali sono state riscontrate gravi carenze igienico sanitarie e strutturali. Inibito anche l'uso di una piscina carente del manuale per la prevenzione della legionellosi, per un valore complessivo di circa un milione di euro. Le violazioni amministrative più ricorrenti hanno riguardato la gestione difforme del titolo autorizzativo, rinvenimento di alimenti non tracciati, carenze igienico-sanitarie/strutturali ed organizzative nella conduzione delle attività, nonché l'utilizzo di acqua con parametri microbiologici non conformi e non idonea al consumo umano.

Il fatto - Sono egiziani di 24, 21 e 40 anni. L'aiuto dei migranti

Migranti: dopo sbarco a Salerno, fermati 3 scafisti

Fermati tre scafisti tra i 108 migranti sbarcati lunedì a Salerno dalla Aita Mari, nave di Salvamento Humanitario Marittimo. Le rapide indagini condotte dalla Squadra Mobile della Questura di Salerno e dalla Guardia di Finanza hanno portato al fermo di tre cittadini egiziani, di 24, 21 e 40 anni. Per loro si attende la convalida del fermo da parte del giudice. I 108 migranti arrivati a Salerno sono stati soccorsi in due operazioni Sar nel Mediterraneo. Secondo gli inquirenti, i tre scafisti sottoposti a fermo di polizia giudiziaria sarebbero i responsabili della conduzione del barchino coinvolto nel primo salvataggio. «Ieri abbiamo attivato un sistema ben collaudato per fornire primo soccorso e assistenza. La priorità è garantire le condizioni di salute, ma successivamente c'è l'aspetto penale e investigativo, ovvero individuare chi sfrutta queste persone portandole in Italia», ha dichiarato il questore di Salerno, Giancarlo Conticchio, durante un incontro con la stampa. Il questore ha inoltre sottolineato che i migranti pagano cifre considerevoli per intraprendere il viaggio verso l'Europa: «Si parte da 3mila euro, oltre alle violenze che subiscono prima di partire. Il nostro pensiero va a loro, alle donne e a tutte le persone abusate e sfruttate». Le audizioni dei migranti si sono rivelate utili ai fini investigativi. «C'è stata un'intensa attività da



parte della Squadra Mobile e della Guardia di Finanza, che ringrazio. La collaborazione da parte dei migranti è stata significativa», ha confermato Conticchio, aggiungendo: «Per queste persone è prevista una procedura di rilascio accelerato di un permesso di soggiorno di lunga durata». Quanto all'ipotesi che i migranti abbiano subito violenze prima della loro partenza, il questore ha spiegato: «Stiamo valutando. Difficilmente una donna parla del suo passato, ma grazie al lavoro dei mediatori qualcosa è emerso in quei territori».